lettera aperta

Domenica 7 giugno 2020 - Santissima Trinità anno XLIX n. 2543

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

VALUTAZIONE SUI PRIMI PASSI

La ripresa nei prossimi mesi ha bisogno di alcune condizioni, anche per la fede. Servono proposte mature e stabili, caratterizzate da una profonda unità fra noi. Già prima della pandemia non erano condizioni facili



Guardiamoci in faccia con onestà. Il 31 maggio era Pentecoste, pilastro della fede insieme alla Pasqua. Da 15 giorni abbiamo cominciato a proporre la Messa in chiesa per ripristinare una relazione tra fratelli e Gesù. Domenica 24 c'è stata una certa prudenza nella partecipazione alle Messe. Forse qualcuno voleva capire come ci saremmo organizzati... se eravamo capaci di osservare le indicazioni sanitarie. Nell'ultima domenica la partecipazione alle Messe è stata più appassionata. Tutte le liturgie hanno segnato un notevole incremento fino a riempire molti dei posti: in tutto almeno 810 presenze. C'è stato però un fatto singolare: sono venute persone anche anziane o in difficoltà motoria, ma sono mancati parecchi bambini e giovani dei nostri gruppi "parrocchiali" più classici. Capisco il ponte e il desiderio legittimo di andare da amici e parenti. Quando si vuole, però, una soluzione la si trova. Per esempio: è stata molto partecipata la Messa del sabato sera e delle 8:30. Alcuni si sono scusati dicendo che andavano a Messa al mare o in montagna: è un fatto prezioso. Altri però hanno mostrato disinteresse e vien da pensare che il Covid abbia fatto da spartiacque. Ora si tratta di ricostruire poco per volta un nuovo rapporto di fiducia che ha bisogno di franchezza, solidità e disponibilità a camminare insieme. *don Gianni*

L'ORDINAZIONE DI DUE NUOVI SACERDOTI

in primo piano

Così ci scrive don Fabrizio Favero, rettore del seminario di Venezia.

Carissimi, questa mattina (sabato 30 maggio), al termine della s. Messa Crismale, davanti ai Vicari foranei e al Capitolo della Cattedrale, il Patriarca Francesco ha annunciato alla Diocesi che il prossimo 27 giugno, alle ore 9:30, saranno ordinati due nuovi presbiteri: don Augusto Prinsen e don Daniele Cagnati. Nelle scorse settimane le ordinazioni già programmate per il 20 giugno, erano state sospese. Ora sembra possibile spostare le Ordinazioni al 27 giugno. Inoltre il Patriarca ha acconsentito, in via straordinaria per quest'anno, che l'Ordinazione presbiterale si tenga nella Basilica della Salute, chiesa del nostro Seminario. La scelta è legata alla possibilità di accogliere un numero maggiore di presbiteri e fedeli: avremo a disposizione anche gli spazi del Seminario per ospitare, eventualmente all'aperto, quella parte di fedeli che non dovessero trovare posto in Basilica per le restrizioni sanitarie. Vi invito a rimanere uniti in preghiera per i due futuri presbiteri e chiedere al Signore il dono di nuove vocazioni per la Chiesa che è in Venezia. Un caro saluto, *don Fabrizio Favaro*.



Da parte mia aggiungo che proprio in questi giorni ho incontrato per strada don Giampiero Giromella e gli ho rinnovato l'invito a celebrare con noi quanto prima una S. Messa alle 12:00 nella nostra parrocchia. Immagino che per ottobre sarà possibile averlo nostro ospite. d.G.

PREGHIERA DELLA SERA

sottovoce

Molti hanno chiesto di continuare la preghiera della sera delle 19:00. Sono onorato e lusingato per le parole che mi sono state rivolte. Non credo di meritare fino in fondo tutti questi complimenti. Da parte mia però avrei pensato di non continuare a suggerire l'appuntamento serale su YouTube. Costa una fatica enorme prepararsi, ritengo che oramai i nostri ragazzi e bambini siano stanchi di stare davanti al computer. Soprattutto, però, immagino che sia oramai giunto il tempo di ritornare in chiesa, seguendo le varie proposte che di volta in volta la nostra comunità sta ripristinando. La sera alle 18:30 c'è la celebrazione della Messa, prima potrebbero riprende-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

re le attività dei Vesperi e del Rosario. Se dovessero ritornare i mesi duri del Covid, allora penseremo con la dovuta attenzione se non sia il caso di offrire ai bambini un appuntamento quotidiano in sostituzione del cammino di fede. *d.G.*

BREVI
dalla parrocchia

DIAMO INIZIO AL GREST?
Il 1° giugno abbiamo inviato ai genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie una lettera nella quale chiediamo di esprimere un eventuale interesse per l'attività estiva del Grest. Già ci stanno arrivano le prime risposte. Valuteremo prestissimo il da farsi e poi daremo tempestiva notizia a tutti sulle decisioni prese. Non serve neppure dire che ogni attività estiva sarà condotta nel rispetto scrupoloso delle norme sanitarie e del protocollo indicato dalla Regione Veneto per le attività socio ludiche dei ragazzi fino ai 17 anni. Sia chiaro che proponiamo questo genere di attività solo per il bene dei ragazzi che hanno bisogno di riprendere una relazione sociale e per offrire un servizio alle famiglie che devono tornare al lavoro. Questa proposta, dunque, è pensata come un servizio del Vangelo alla persona umana. Siamo certi infatti che questo è il primo dovere che anche Gesù ha sviluppato con la gente del suo tempo: porre dei segni di carità fraterna per creare un ambiente di fiducia nel quale annunciare l'amore di Dio per ogni persona.



...E PER GOSALDO?
Tanti mi chiedono se la parrocchia, durante l'estate, intende proporre qualche attività nella splendida casa di Gosaldo, la nostra carissima Malga dei Faggi. È ancora presto per dare delle indicazioni. Le circostanze cambiano di settimana in settimana e noi confidiamo che non sia persa l'occasione per offrire ai ragazzi la possibilità di andare in quel luogo magnifico a prendere qualche boccata d'aria. Coi maggiorenni stiamo pensando se non sia il caso di fare un campo di lavoro verso la fine di luglio. Chiaramente per tutte queste iniziative dovremo capire con chiarezza quali siano le indicazioni sanitarie previste dalla Regione.

PRIMO INCONTRO CON I GIOVANI
Venerdì scorso, 29 maggio, abbiamo rotto gli indugi. In patronato abbiamo fatto il primo incontro con un gruppo di ragazzi di quarta e quinta superiore. Stabilite le debite distanze, i ragazzi sono stati accolti con tutti i dispositivi sanitari previsti per rispettare ogni norma sanitaria. In quella circostanza abbiamo anche mangiato allegramente la pizza. Riporto su *lettera aperta* questo fatto apparentemente sciocco perché rappresenta un punto di svolta significativo. Dimenticavo poi di riferire che nel salone eravamo presenti in 16 persone su uno spazio di più di 240 metri quadri.

FESTA DELLA SS. TRINITÀ
Questa settimana la nostra Chiesa celebra la festa della Santissima Trinità e la prossima, il 14 giugno, il Corpus Domini. Si tratta di due feste preziose. Sia chiaro tuttavia che non rivestono la stessa qualità e importanza della Pentecoste che abbiamo appena celebrato. Dal momento che domenica scorsa, 31 maggio, tante sono state le essenze per svariate ragioni, tutte comprensibili, mi permetto di ricordare anche queste liturgie e di invitare con passione la gente, soprattutto i bambini e i giovani scout, a riprendere la celebrazione e il legame personale con il Signore Gesù.



GRAZIE ALLA CURIA
Abbiamo sistemato il rosone interno della chiesa, quello esterno più grande in vetro trasparente, i due laterali più piccoli ma ugualmente preziosissimi. Abbiamo sostenuto una spesa di quasi 50.000 €. Si sappia che la diocesi di Venezia, attraverso anche il contributo dell'8x1000, ci ha fatto pervenire a marzo una cifra di 10.000 €. Ringraziamo moltissimo il Patriarca e coloro che continuano a sostenere l'iniziativa dell'8x1000. Si sappia che anche in questo modo i soldi sono rientrati a servizio del bene della nostra zona.



NUOVI LAVORI IN PATRONATO
Nei prossimi giorni vorremmo provare a sistemare tutta la struttura del patronato in modo che possa riprendere un aspetto compiuto. Vorremmo disporre anche due canestri, quattro porte da calcio e tratteggiare le nuove linee per i campi sportivi. Vorremmo elevare una rete di protezione per alcuni edifici e sistemare il materiale che ancora è rimasto all'esterno. Confidiamo che questo lavoro possa essere compiuto nell'arco di due settimane al massimo. Se qualcuno avesse voglia di darci una mano saremmo ben lieti di portare termine questo obiettivo lavorando in compagnia.

TESTI DELL'ACCOGLIENZA
dai nostri giovani

Ho scelto di accogliere la regola spirituale perché sento l'esigenza di mettere dei punti fissi nella mia vita, di una regola, di un modo concreto che mi aiuti a continuare il mio cammino di fede con una consapevolezza nuova. La consapevolezza di aver scelto personalmente questa come la strada da percorrere nella mia vita, perché, anche grazie alla testimonianza di molte persone, ho capito quanto il cammino di fede sia parte fondamentale di me. *Elena M.*

Ho deciso di accogliere la regola spirituale perché desidero che i punti che la compongono non siano solo accessori della mia vita ma diventino parte integrante della mia persona, sia per quanto riguarda la crescita personale nella fede sia nella quotidianità. *Chiara F.*

Ho scelto di accogliere la regola spirituale per continuare il mio cammino nella fede. *Giulia D.*

Ho scelto di prendere la regola spirituale per mettere dei segnali sul mio cammino, per avere dei punti fissi a cui fare riferimento in un momento molto confuso della mia vita. Perché non posso rimandare più nulla con la scusa del "non saper dove andare": ho capito che la vera soluzione è andare prima nella direzione del Signore. Lui mi mostrerà la strada. *Maria V.*

AL RITROVO
CARPENEDO
via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

Finalmente domenica 31 maggio, dopo più di tre mesi, abbiamo riaperto le porte del Ritrovo con il gioco della tombola. È stata un'emozione rivedersi sebbene con le mascherine e in numero limitato nel rispetto del necessario distanziamento sociale. È emersa una gran voglia di riprendere le abitudini che avevamo prima di questa emergenza anche se con qualche limitazione, ma abbiamo capito che in questo momento è necessario farlo per salvaguardare la salute di tutti. Cordiali saluti. *Cristina Memo*



LETTERA
dalla parrocchia



Caro don Gianni, Valli mi dice che “l’avventura è forse quasi finita”, riferendosi, intuisco, alle Messe in streaming. Io mi permetto di dirti di non farlo, di non finirla. Ho capito benissimo l’ansia che pervade la Chiesa di riportare i fedeli nelle parrocchie e posso immaginare il tuo timore di star offrendo un’alternativa a chi non è propenso a muoversi, ossia YouTube, ma vorrei raccontarti una storia. Il negozio di alimentari vicino a casa mia durante la quarantena mi ha fatto scoprire la comodità delle consegne a domicilio. Niente più fatica per portare pesi (e io poi non dovrei proprio). Alla fine del lockdown si sono affrettati a sospenderlo, pur essendo un negozio di vicinato, con molti clienti anziani. Ebbene, io non ho pensato di tornare da loro, ho cercato altri negozi e ho trovato posti che hanno molto più assortimento e fanno consegne a domicilio senza obbligarmi a lunghe code all’aperto, magari sotto al sole, con mascherina, fino a ieri guanti ecc... E questo mi ha cambiato la vita. Oggi esco solo per camminare, pianifico le spese e ho la certezza di poter sempre pagare col bancomat senza soglie minime... Ecco. Loro hanno offerto una cosa, poi l’hanno tolta pensando di poter tornare alla normalità precedente, ma hanno perso almeno un cliente regolare. Cosa c’entra con la Messa, mi dirai? C’entra, perché seguire la Messa su YouTube oggi non è un capriccio dato da pigrizia. Ci sono notizie di contagi nelle chiese, c’è la possibilità di una seconda ondata del virus, ci sono, si spera per il settore, un po’ di vacanze in vista. E poter restare vicini alla parrocchia di appartenenza, nonostante tutto, è un valore aggiunto, così come lo è vedere e sentire finalmente bene la Santa Messa. Vedere i gesti del sacerdote sull’altare, sentire bene per chi magari ha un apparecchio acustico, seguire la Messa anche per un bimbo malaticcio o in ospedale... Ormai abbiamo fatto vedere che si può. Siamo sicuri di tornare indietro? E che tutti si adegueranno e torneranno a Messa come facevano prima, come se questa fosse stata una parentesi da dimenticare? Non è ciò che vorresti? Non è ciò che la Chiesa pensa sia giusto? Lo sai che sono

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all’attualità

di Plinio Borghi

La reciprocità è alla base di ogni rapporto e di ogni formazione sociale, a partire dalla stessa famiglia e su su fino alla generale convivenza internazionale. In assenza, non può esistere equilibrio e subentrano diffidenza, prepotenza, sopraffazione e quant’altro. Sulla stessa si fonda anche il rispetto gli uni degli altri. Perfino l’amore è garantito dalla reciprocità, altrimenti o s’inaridisce o sfocia in violenza e in forme di stalking, a volte con epiloghi tragici. Spesso, nella trattativa, nella contrattazione, nello scambio, fatichiamo a trovare un accordo se non c’è riscontro di reciproca convenienza. E come mettiamo in discussione la stessa accoglienza dello straniero o dell’immigrato accampando che non c’è analogia nel suo Paese di provenienza! Lo stesso dialogo interreligioso, che si cerca di cucire a fatica, cozza nella maggior parte dei casi contro la mancata reciprocità. Che non significa annullamento dei rispettivi principi o delle rispettive caratteristiche, bensì apertura e disponibilità alla comprensione. Oggi, nella prima domenica dopo il forte periodo pasquale, festeggiamo proprio Chi ha fatto della reciprocità la sua essenza esistenziale: la Santissima Trinità. Padre, Figlio e Spirito Santo, tre Persone ben distinte nei loro ruoli, ma uguali, che nella reciprocità costituiscono un’unica divinità. Non è un concetto semplice da afferrare, anzi è il mistero per eccellenza, ma ci basti sapere, con la logica della fede, che se in Dio tutto si sublima fino a diventar concreta ogni cosa, che la nostra condizione umana si “limita” a classificare come astratta, anche la reciprocità delle tre Persone diventa Dio stesso. La Trinità assurge quindi a simbolo di Amore e di armonia e presiede a quello che è l’amore sponsale, l’amore famigliare, l’amore verso il prossimo, la fraternità universale. Dicevamo di Persone uguali e distinte: nel periodo appena trascorso Gesù l’ha più volte sottolineato (chi vede me vede il Padre, dice agli apostoli che lo incalzano; alitando su di loro –l’abbiamo letto domenica scorsa– proclama “ricevete lo Spirito Santo”; capirete tutto quando vi manderò il Paraclito ecc. ecc.). Ecco la ragione per cui la Trinità è “il prezzemolo” della Liturgia: cominciando dal Battesimo (è un ordine del Maestro) tutto si svolge nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e non è solo una battuta che “ogni salmo finisce in Gloria”. Oggi S. Paolo, nella lettera ai corinzi, ce lo spiega e conia la formula che il celebrante pronuncia giusto all’inizio della Messa.

schietto: la Chiesa deve adattarsi ai tempi. Non sto parlando di valori etici e temi controversi, solo di streaming. Lo fa Papa Francesco con la Messa da Santa Marta, può ben farlo la nostra parrocchia. È un avvicinarsi alle persone, anche ai lontani. Poi chi sente il desiderio della partecipazione diretta, ci sarà. Gli altri avranno una scelta in più, come quando don Armando trasmetteva le Messe su Radio Carpini. Pensandoci, la parrocchia come vedi trasmetteva già le Messe - ed era comunque frequentata. Sarebbe un ritorno al passato. Potremmo pure omaggiare don Armando e realizzare il sogno che mi ha ripetuto tante volte. Potremmo creare un nuovo canale. VideoCarpini! Potremmo... Se i miei occhi me lo permettessero, o se ci fosse un monitor gigante, mi offrirei di andare ad aiutare Valli. Non posso, quindi faccio la mia parte sulla chat e ogni domenica mattina sono pronto quando mi chiami.

Gabriele Favrin

Grazie per la lettera caro Gabriele. La questione è che la fede non si pone sul piano degli acquisti dove si può fare con internet. È invece il legame con una persona cara: non basta vederla su un video, ma con lei si desidera un incontro vero. d.G.



FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

La bellezza della famiglia

Ho letto un'intervista a Sharon Stone che ricordava il suo periodo a Milano quando era giovane: "…In più, ricordo i suoni: le campane delle chiese, le chiacchiere della gente per strada, le urla, gli abbracci, le risate, l'amore. I fiori e il cibo nelle vie, le vie stesse. La cultura della famiglia, il ritrovarsi con gli amici, le discoteche, la musica, la moda. In Italia, più che in qualunque altro posto sia mai stata, la famiglia era tutto…. Questa è l'Italia che non solo mi è restata in mente, ma che rimane con me, nella mia vita, a casa mia, ancora oggi. L'Italia della famiglia. Del tempo trascorso a tavola, delle risate, dell'amore. Un amore che comincia con la fede e la convinzione che se restiamo uniti possiamo fare qualunque cosa…". Credo che se mi intervistassero non saprei descrivere in maniera così precisa ed entusiasta l'idea della famiglia italiana. In televisione se ne parla solo nei casi di cronaca nera o per problemi dei figli dovuti ad alcool o droga. Vorrei che si parlasse di più della famiglia che si sveglia tutte le mattine e tutto il giorno corre contro il tempo per il lavoro, per la scuola e le varie attività dei figli, ma che la sera pur stanca e stremata è felice di ritrovarsi per cenare insieme. Ce ne sono tante di queste famiglie che vivono il quotidiano senza urla, senza grandi rivoluzioni, cercando di donarsi l'un l'altro amore e serenità pur con le preoccupazioni e le avversità. Se c'è un lato positivo della pandemia e quello di averci fatto riscoprire questa dimensione domestica, abbiamo potuto stare con chi amiamo in maniera più serena e rilassata. Ora che stiamo tornando alla vita di tutti i giorni, sarebbe utile non dimenticare che è stato bello stare insieme, che ci siamo sicuramente conosciuti di più e meglio, che se avessimo corso per due mesi, pur con la paura per l'economia e per la salute; ci siamo incontrati con l'amore quotidiano, quello che adesso ci darà la forza per affrontare l'incertezza del futuro.

IL SOSTEGNO DEL 5 X MILLE

un modo concreto per aiutarci

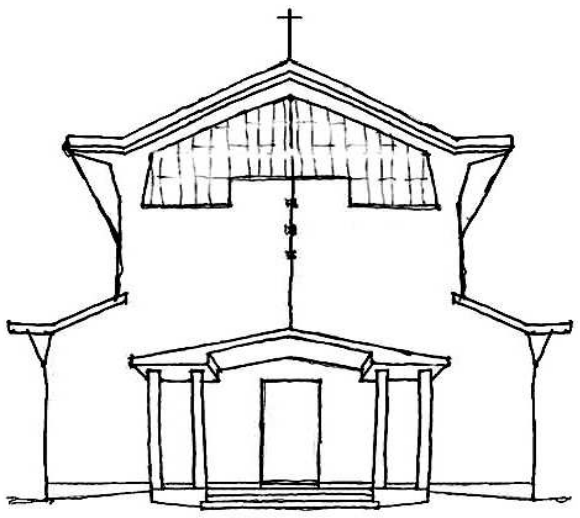
Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato "rinuncia" per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca' Rossa: codice fiscale **90178890274**. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all'aiuto di donne sole in difficoltà c'è l'Associazione Piavento: codice fiscale **90017970279**. Se compili il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato…" firma e scrivi il codice fiscale dell'ente prescelto. Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque donare il tuo 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firma nel riquadro "Sostegno del volontariato…" e scrivi nel riquadro il codice fiscale dell'ente prescelto. Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scrivi "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al tuo cognome, nome e codice fiscale e poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.



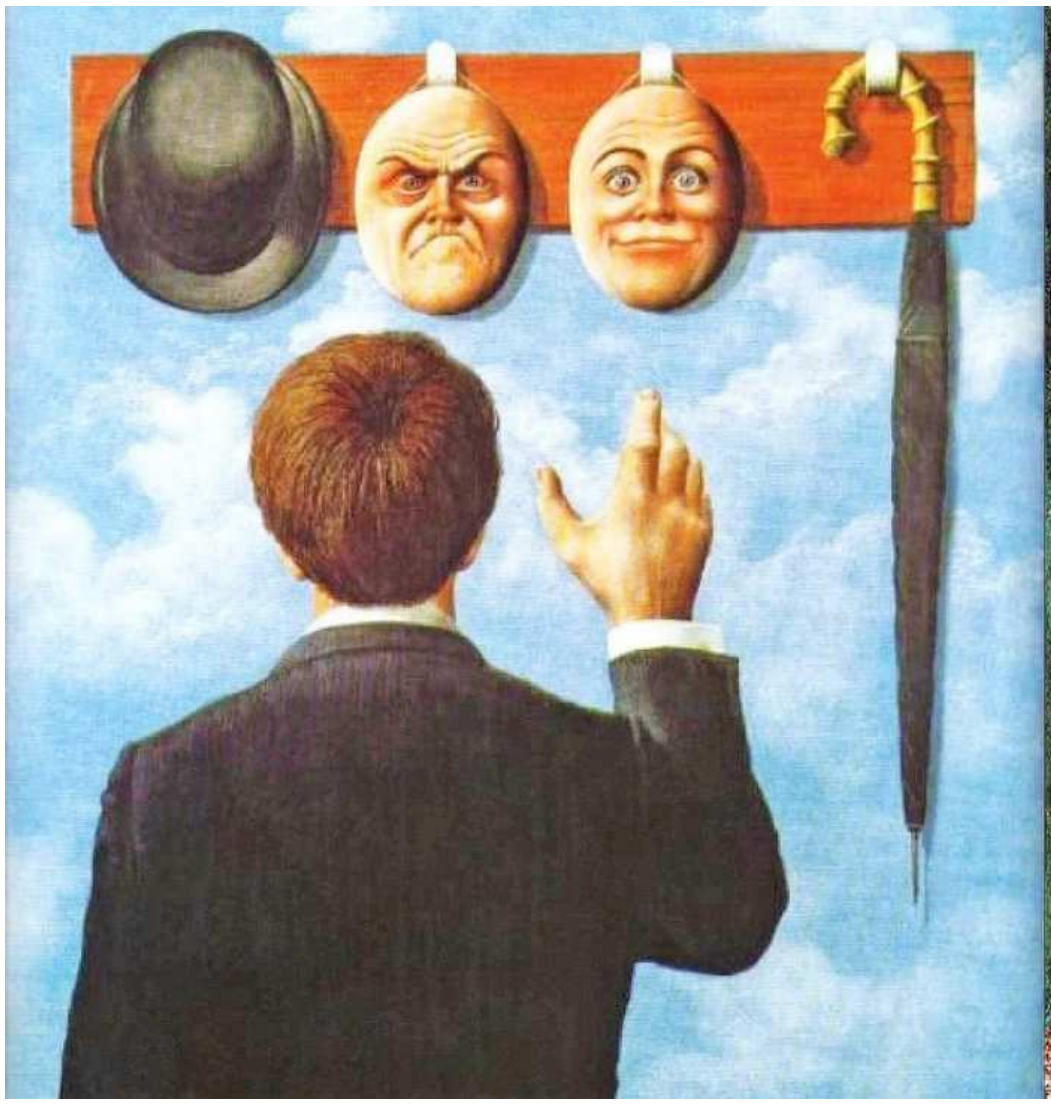
CHIESA PARROCCHIALE

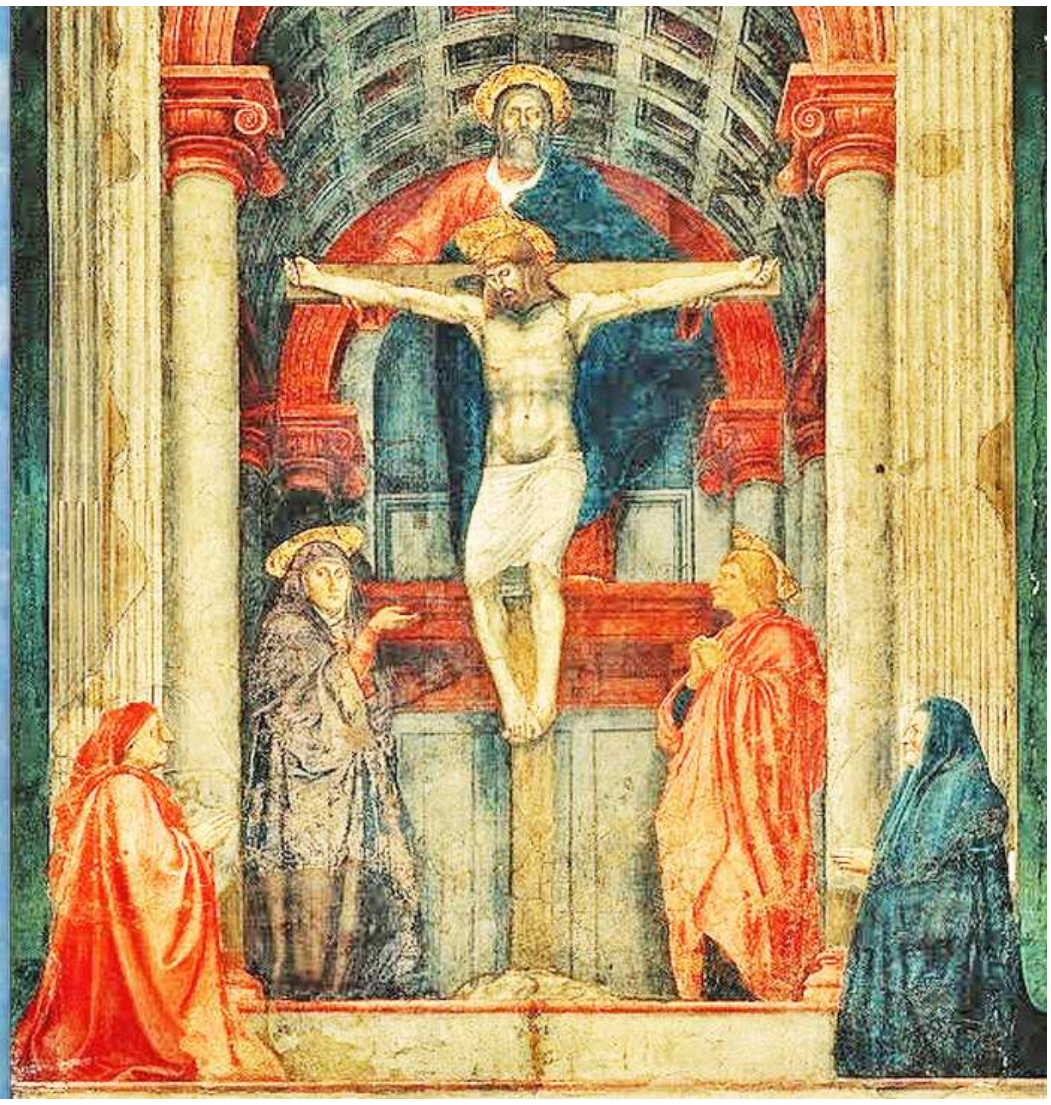
SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 7 giugno 2020 - Santissima Trinità
Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 9:45 - 11:00 - Santa Messa Prima festiva / vigiliare del sabato alle ore 18:30
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio





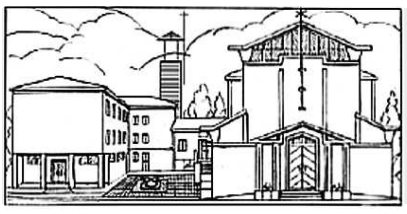
Liberiamoci dalle maschere…
la Trinità a nostra immagine…

La domenica dopo Pentecoste nella Chiesa corrisponde alla Festa Patronale della nostra parrocchia.. non preoccupatevi sicuramente faremo la sagra appena ci sarà possibile, grazie alle numerose presenze assicurate dai volontari che già si erano candidati.. il quando lo deciderà il futuro, ma speriamo presto. Lasciatemi ora fare una riflessione sulla nostra parrocchia a partire proprio dal nostro titolare: Dio Padre, Figlio e Spirito. Quello che dirò appartiene ad una metafora, più che alla teologia, ma può farci riflettere.

1. Dio Padre nella iconografia classica della Trinità è presentato come un anziano, ciò ad indicare la sua eternità senza tempo che si accumula come sul volto dei nostri anziani attraverso capelli e barba bianchi e fluenti, le righe del volto indicano che ne ha viste molte, che ha sofferto e amato molto. Può starci. Il Padre che ama è come quello della Parabola del Padre misericordioso che aspetta sempre il Figlio, lo ama e gli corre incontro per abbracciarlo nonostante i suoi errori. Ecco spero che la nostra comunità costituita da molti anziani sia come quel Padre. I nostri "vecchi" siano come lui ispiratori di fiducia, di saggezza per la capacità di ricuperare con la forza della ragione e con il cuore gettato oltre l'ostacolo, la nostra non è una parrocchia di soli anziani ma loro stanno dando una mano forte e non possiamo dimenticarci di ringraziarli per la loro testimonianza…

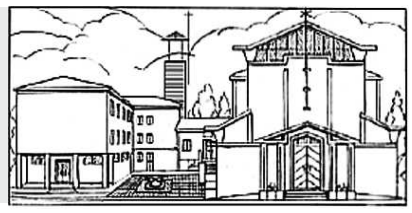
2. Dio Figlio: Gesù rappresenta tutti i nostri adulti, nel fiore degli anni, capaci di lotta, di testimonianza nei luoghi di vita a partire dalla famiglia come in questi mesi, donne e uomini che hanno costituito il nucleo portante del nostro Paese così gravemente colpito.. a loro la nostra parrocchia e il nostro territorio guardano, si devono sentire accolti e protagonisti del futuro.. quanti più adulti maturi e consapevoli avremo e più potremo guardare con ottimismo agli anni a venire.

3. Dio Spirito come colomba.. sono i nostri bambini, ragazzi e giovani.. dinamici, irruenti che ci sono e devono sentirsi a casa loro fra le nostre mura.. sogno ragazzi più grandi che si dedichino ad educare con gratuità i più piccoli, ad innervare ed innovare con la forza dello Spirito.. La Santissima Trinità può cosi rispecchiarsi nel volto di ognuno di noi (anziani, adulti, giovani, bambini) con la sua storia, la sua buona volontà, la sua capacità di dono e di speranza.. la Trinità di Masaccio a Santa Maria Novella ci guidi ad abbassare le maschere. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



LETTERA

Caro don Fabio, grazie per le sue riflessioni di questi mesi che ho ascoltato volentieri, spero che dopo il piccolo mancamento di qualche domenica fa, si sia rimesso. Ascolto volentieri le sue omelie, da tanti anni, sempre frizzanti e convinte.
Ho visto nel recente numero l'appello alla responsabilità economica per la parrocchia. Lo condivido e mi riprometto di risponderle aumentando la mia offerta domenicale, cercando di recuperare le domeniche che, io e la mia famiglia, non abbiamo partecipato, se ognuno di noi calcolando cosa avrebbe offerto facesse la sua offerta, suddividendola in più "rate" non sarebbe male.
So che aveva diversi progetti da far decollare e spero che tutti si rendano conto che se la nostra parrocchia sopravvivrà in futuro sarà perché tutti collaboreranno anche con il sostegno economico.
Con amicizia *A. Schiavon*

Caro Schiavon, la ringrazio per la sua lettera. Il Consiglio economico si è fatto sentire durante questi mesi e ha scritto quell'appello. Già qualche offerta attraverso l'Iban IT96Q0503402002000000010420 *della parrocchia è arrivata. Ringrazio. Capisco che il suo metodo di "ricupero", partecipando alla Messa e aggiungendo qualcosa, sia da considerarsi migliore del bonifico, la goccia scava la pietra se è costante, anche se piccola, e confido che ci si possa rimettere in carreggiata al più presto.*
La crisi economica a cui andremo incontro se non reagiamo tutti subito, coinvolgerà anche le parrocchie, quelle più piccole in particolare. Spero che la Diocesi se ne renda conto e oltre alla giusta carità verso i poveri, pensi a qualche provvedimento.. ma resta il fatto che i primi responsabili sono i parrocchiani e i frequentanti la nostra comunità. La ringrazio per l'attenzione avuta. don Fabiano

RICORDO DEI DEFUNTI

Domenica 7 giugno	ore 11:00	Rugola Flora in Bovo
Mercoledì 10 giugno in parrocchia SS. Trinità	ore 18:30	Alessandro Piasentin
Venerdì 12 giugno in parrocchia SS. Trinità	ore 18:30	Filetto Alberto
Sabato 13 giugno	ore 18:30	Niero Ida (1° anniversario morte), Callegaro Antonio e Michele, Niero Elena, Miele Ada (10° anniversario morte)

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Invito i genitori dei ragazzi che celebreranno la Prima Comunione e la Cresima ad un incontro venerdì 12 giugno alle ore 19:00 per stabilire le tappe per la celebrazione dei Sacramenti e la data degli stessi.

AVVISO - Coloro che desiderano applicare le intenzioni della Messa ai loro cari defunti lo facciano sapere per tempo per programmare le Eucarestie feriali. Coloro che vogliono far celebrare in suffragio durante le Messe festive possono farlo telefonando al numero della parrocchia e/o scrivendo alla mail: *parrocchia@trinitamestre.it*



Regolamento - "Terraglio in foto" è un concorso fotografico amatoriale totalmente gratuito rivolto a tutti coloro che riusciranno a immortalare angoli reconditi, situazioni, vita, natura, architettura del Terraglio di Mestre o quartieri limitrofi. Ogni partecipante dovrà inviare lo scatto corredato di nome, cognome e recapito entro il 20 giugno 2020 al messenger della pagina facebook o per mail a *insiemeperilterraglio.mestre@gmail.com.* Le foto saranno poi pubblicate sulla nostra pagina fb dal 21 al 30 giugno e qui potranno essere votate con un like. L'autore della foto che riceverà più "mi piace" vincerà un omaggio offerto dalla Pasticceria artigianale Ceccon di Mestre, piazza Carpenedo 17, da ritirare presso il negozio stesso.